



Centro di Documentazione e promozione familiare G. P. Dore

Redazione e Amministrazione: Via del Monte, 5 – 40126 Bologna – tel. 051/239702 – ccp. n. 12628400
Dir. Resp. Piergiorgio Maiardi – Autorizz. Tribunale Civile di Bologna n. 5079/1983
12 dicembre 2016 Diffusione "in rete"; www.centrogpdore.it



B
O
N
N
O
N
N
A
Z
A
R
E
E

É Natale !

Facciamoci un regalo,
prendiamoci un attimo di sosta
per un momento di preghiera,
un momento di serenità
per stare insieme,
un attimo di pace
per pensare ai nostri amici,
un attimo di gratitudine
per dare gloria a Dio.

Questo è il nostro augurio per
tutte le famiglie del Centro Dore,
un attimo di sosta in compagnia
di Gesù, Maria e Giuseppe.

Preghiera alla Santa Famiglia da "Amoris laetitia"

*Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.*

*Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione
e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.*

*Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura
e di divisione;*

*che chiunque sia stato ferito
o scandalizzato
venga prontamente confortato
e guarito*

*Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro
e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.*

*Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra
supplica.*

Amen.

Sintesi della relazione del Presidente in occasione dell'Assemblea dei Soci del 23 ottobre 2016

Partiamo da alcune novità:

Il Consiglio

Il Consiglio presente ha visto per la prima volta l'ingresso al suo interno di alcune persone: Silvia Malaguti che collabora ormai da diversi anni nella gestione della biblioteca, Silvia Ansaloni e Michele Ferrari, e ad esse si è aggiunto, nella funzione di segretario del Consiglio, Luigi Fava che, oltre a redigere i verbali, collabora con Mario Boldrini e Giovanni Dore che curano la parte amministrativa e fiscale del Centro.

La grande novità dell'anno passato è stata la riorganizzazione della Segreteria che si è resa possibile grazie alla disponibilità di alcuni soci: Anna Rosa e Gianpaolo Ferrari i coordinatori, Luisa Gandolfi, Maria Maiardi e Mirella dal Fiume, Daniela Giberti e Pierpaolo Ridolfi, garantendo in questo modo, insieme a Silvia Malaguti, l'apertura della Biblioteca e della Segreteria tutti i giorni della settimana.

E' grande la nostra gratitudine per due motivi: il fatto che garantiscano l'efficienza del Centro e che abbiano permesso con la loro disponibilità un risparmio non piccolo sul bilancio.

L'udienza con il Vescovo

Riportiamo alcuni passi del resoconto che avete ricevuto via mail.

Il Vescovo ha chiesto quali siano i rapporti con l'Ufficio famiglia e naturalmente abbiamo detto che sono ottimi sin dall'inizio, quando Don Massimo ha sostituito Don

Gianfranco, evidenziando come molte persone abbiano fatto parte ed altre facciano ancora parte dei collaboratori più stretti di Don Massimo.

Abbiamo esposto quali sono i nostri "campi di azione" e per il Vescovo è stato chiaro che il nostro ambito è la formazione rivolta alle parrocchie e a quanti ce lo chiedano.

Gli abbiamo detto che, a parte alcune persone, non ci avvaliamo di professionalità ma il nostro è un formarci reciproco nell'attenzione alla Parola e agli altri, tentando di vivere il più possibile una dimensione comunitaria.

Salutandoci, Don Matteo ha ribadito che non è necessaria sempre una professionalità nella formazione reciproca, ma la tensione al bene di coloro che abbiamo davanti.

A questo punto abbiamo a lungo descritto i campi e anche in questo caso è stato chiaro che il nostro vuole essere, così come era quando è nato, un servizio alla Diocesi e a quelle famiglie che vogliono vivere una esperienza di condivisione.

Infine abbiamo cercato di far conoscere al Vescovo la preziosa realtà della Biblioteca.

Mentre rifletteva su un possibile contatto con la Facoltà Teologica, ha valutato che forse sarebbe decisamente più utile un contatto con l'Università, senza paura di trattare anche argomenti un po' spinosi.

Siamo usciti eccitati ed entusiasti. Da qui alcune conseguenze:

- 1) l'iscrizione alla Consulta comunale;
- 2) ripresa della pubblicità riguardo i campi e l'attività del Centro nelle parrocchie;
- 3) percorso di formazione per adolescenti e genitori, coinvolgendo alcune scuole.

Riteniamo che questo momento sia opportuno e favorevole per riprendere la presentazione nelle parrocchie dei campi famiglia e con essi anche dell'attività del

Centro. Definiremo nei prossimi consigli i modi e i tempi, riservandoci di chiedere l'aiuto di alcuni soci.

Avendoli nominati riferiamo del sempre positivo esito dei Campi, che hanno visto la partecipazione di due famiglie nuove e il rientro di altre. In particolare il secondo campo ha visto una partecipazione significativa dei ragazzi adolescenti. Lisa Mattei aveva incontrato i ragazzi prima di partire e al Campo, in un incontro si sono confrontati adolescenti e genitori ragionando sulle opportunità dei nuovi mezzi di comunicazione, la necessità di condivisione, ma anche i pericoli ad essi collegati. Da qui l'idea di pensare ad un possibile percorso, a partire dal tema dei campi, grazie al quale è stato messo in evidenza il ruolo dei social network per questa generazione di cosiddetti "nativi digitali".

Anche tale progetto è in via di elaborazione: a grandi linee pensavamo ad un percorso di tre incontri, coinvolgendo qualche esperto accademico, proponendo tale percorso ad alcuni istituti scolastici. Potrebbe essere auspicabile un percorso parallelo per i genitori.

Dai campi è emerso anche il bisogno di creare la possibilità di incontri periodici di formazione per quelle coppie che non abbiano altre risorse sul loro territorio.

Al termine della celebrazione della Messa per don Gianfranco del 22 dicembre, nella sala parrocchiale ci sarà un momento di festa in occasione dei 50 anni di matrimonio dei **coniugi Manaresi**, Carla e Antonio. Tutti sono invitati a partecipare. A Carla e Antonio le più vive congratulazione e i più calorosi auguri.

NOTIZIE IN BREVE

(dall'Ufficio Famiglia)

Ricordiamo che **ogni primo lunedì del mese** nella parrocchia di S. Severino, in Largo Cardinale Lercaro 3, alle ore 21.15, si celebra la Messa per le necessità delle famiglie, degli sposi e dei fidanzati della Diocesi. Sono previste le seguenti date: 9 gennaio, 6 febbraio, 6 marzo, 3 aprile, 8 maggio, 5 giugno. Rinnoviamo a tutti l'invito a partecipare.

Festa diocesana della famiglia: è programmata per il 23 aprile 2017, a Cento. Notizie più dettagliate in seguito.

Itinerario Diocesano di **Preparazione al Sacramento del Matrimonio a 16 incontri** : si terrà da gennaio ad aprile 2017. La sede è la parrocchia di S. Giovanni Bosco alla quale ci si può rivolgere direttamente per informazioni più dettagliate (tel. 051 460385).

Pellegrinaggi a S. Luca

- **4 febbraio 2017:** pellegrinaggio diocesano, in occasione della Giornata della Vita. Ritrovo al Meloncello, alle ore 15;

- **2 aprile 2017:** pellegrinaggio diocesano dei fidanzati. Ritrovo al Meloncello, alle ore 15.

**La Messa in suffragio
di don Gianfranco Fregni
sarà celebrata, come gli anni scorsi,
il 22 dicembre alle ore 19:00
presso la parrocchia di
S. Maria della Carità
via San Felice, 64 Bologna
(all'angolo con via Riva di Reno)**

Vivi nell'eterno presente di Dio

Quante volte avrei voluto scrivere un ricordo, un saluto per il nostro caro amico **Amedeo Cermasi** ma sempre mi sembravano insufficienti e banali le parole per dire quanto ci è stato caro e ancora ci è cara la sua amicizia, per dire quanto ci manchi e come siano belli i ricordi del tempo trascorso insieme e delle fatiche e delle gioie condivise. L'unico risultato erano gli occhi pieni di lacrime.

Sono trascorsi già cinque anni dalla sua scomparsa il 5 marzo 2011. Elena ha raccolto alcuni scritti di Amedeo, composti mentre combatteva con la malattia e niente mi è sembrato più adatto per ricordarlo.

"Non mi sembra nemmeno adatta la parola "senso". Non è sufficiente ad esprimere quello che voglio intendere. Se Vasco Rossi rinuncia a trovare il "senso" razionale delle cose non so dargli torto più di tanto: si vive lo stesso, è vero. Ma ciò che rimane inappagato è l'esigenza dentro di noi di qualcosa di ancora più importante: qualcosa che riempia la nostra vita, la realizzi in modo completo, ci faccia sentire un pezzo importante dell'universo. Perché la vita finisce. Lo sappiamo tutti ma non ci crediamo davvero finché non ci sbattiamo il naso. E qualcosa dentro di noi si ribella, non siamo disposti a finire nel nulla.

Più o meno consapevolmente proviamo a cercare una collocazione nel caleidoscopio dell'universo, una qualche forma di "senso", nella vita privata o in quella sociale, un motivo per essere ricordati, magari illudendo noi stessi.

Mi aveva incuriosito un brano che Dostoevskij mette in bocca a uno dei vecchi santoni che costellano i suoi romanzi: è un servo, vecchio e vicino alla fine, ugualmente saggio, curioso, benché rozzo e scorretto nell'espressione; di animo candidissimo, che mantiene una serenità e una coerenza interiori che lasciano immaginare di essere fondate altrove.

Dopo aver raccontato al protagonista la sua poetica e idilliaca esperienza interiore sulla bellezza e sul mistero della vita (*«Non lagnarti, giovine: è addirittura più bello che ci sia il mistero»*), il vecchio improvvisamente aggiunge una riflessione che mi pare adatta da riprendere

qui. Ci ho messo un po' a ritrovarla, in mezzo all'oceano di parole del libro, quindi annoto la citazione: L'adolescente, parte terza, capitolo primo, paragrafo III, poco dopo la metà del paragrafo.

«Lo sai tu, caro giovine» riprese come continuando un discorso interrotto «lo sai che c'è un limite al ricordo di un uomo su questa terra? Il limite al ricordo di un uomo è stato fissato per soli cento anni. Cento anni dopo la sua morte se ne possono ricordare ancora i figli o i nipoti, che ancora avevano visto il suo viso, poi, il suo ricordo potrà anche continuare, ma è solo orale, mentale, giacché scompaiono tutti quelli che avevano visto la sua viva immagine. E la sua tomba al cimitero si coprirà d'erba, la pietra bianca si scrosterà, e tutti lo dimenticheranno, anche la sua stessa discendenza, dimenticheranno poi anche il suo nome, giacché solo pochi rimangono nel ricordo della gente: beh, e che sia! E che dimentichino pure, cari, io dalla tomba vi amerò. Sentirò, bimbi, le vostre voci allegre, nel giorno dei defunti, sentirò i vostri passi sulle tombe paterne; vivete frattanto al solicino, gioite, io pregherò per voi, nella visione del sonno verrò da voi ... anche dopo la morte ci sarà lo stesso l'amore!...»

Ecco, l'amore: sentirsi parte dell'amore dell'universo, avvertire la tenerezza di un Dio Padre, questo può riempire la vita, anche se prima o poi finisce (purtroppo!) la vita terrena. E questa esperienza fondamentale si può fare, a quanto ne sappiamo, solo durante questa vita: per qualcuno forse è più naturale, se ha radicato in sé il senso di sentirsi amato, per qualcuno disgraziatamente è più difficile, se la vita gliene ha negato l'esperienza, magari in età evolutiva. Ma per tutti, credo, l'amore, il sentirsi amati, il sentirsi capaci di amare, viene percepito come l'esperienza riempitiva e realizzatrice della vita."

Paola Scagnolari

Insieme ad Amedeo, ricordiamo tutti gli amici con i quali in questi anni abbiamo condiviso l'esperienza del Centro e che ci hanno preceduto nella casa del Padre. Per tutti loro un ricordo affettuoso.

CHECCO BRUNETTI, SCULTORE

Il Centro Dore è riconoscibile nel *logo* della Sacra Famiglia: fermata come in uno scatto fotografico in un momento domestico, quasi a dire a ciascuno di noi che Gesù è presente nella nostra famiglia come un familiare e non solo nei momenti speciali della nostra storia, ma in ogni momento della nostra giornata.

L'autore di questa preziosissima scultura, conservata a Casa Punta Anna per volere di Don Gianfranco Fregni al quale l'autore l'aveva donata, è Francesco Brunetti. Don Gianfranco ci aveva parlato dell'arte di Francesco, descrivendo la cura nell'uso dei materiali, delle pietre preziose, della profondità spirituale di molte delle sue opere.

L'occasione della mostra **“Il racconto della Materia”**, allestita a Palazzo Garagnani di Crespellano lo scorso settembre, in occasione della festa del paese, ci ha permesso di scoprire e di godere fino in fondo, di persona, l'arte dello scultore Brunetti.

In un meraviglioso contrasto fra minute foglie d'oro e pesanti lastre di ferro si è trasportati davvero nella comprensione della struttura del metallo e della materia in genere che sempre appare duttile nelle mani esperte dell'autore.

Occorre tempo per comprendere alcune opere, soprattutto quelle indicate come “reperti”, ma più ci si perde nel gustarli più si è attratti da quelle forme pesanti ma geometricamente perfettamente composte, quasi come davanti ad un paesaggio di montagna in cui si ordinano masse, guglie, spazi di cielo e di ombra.

I gioielli sono stati una vera scoperta, splendidi da guardare e riguardare, belli negli schizzi di studio, ancora di più nella esecuzione finale.

Se le opere sacre non sono state una sorpresa, tanto la Sacra famiglia ci è entrata negli occhi e nel cuore, i trionfi al contrario,

sono stati una delizia per lo sguardo.

Ringraziamo Elisabetta Frejaville, moglie di Francesco, amica di molti soci del Centro, per averci dato notizia di questo evento, esprimendole i complimenti condivisi da quanti hanno potuto visitare la mostra.



La descrizione dell'autore.

Il bambino è in piedi, fra le ginocchia della Mamma, il suo sguardo cerca il viso di Maria. La Madonna è seduta, tende le braccia al bambino ma il suo sguardo è rivolto al viso di Giuseppe. Lo Sposo, dietro al tavolo da lavoro, raccoglie il suo sguardo e lo consegna al Cielo. Gli attrezzi da lavoro sul tavolo da falegname simboleggiano che l'Uomo sente tutta la grande dignità e responsabilità di questa Famiglia. Sullo sfondo l'iscrizione:

**“Solo la casa che avremo aperto
all'ospitalità potrà darci riposo”**

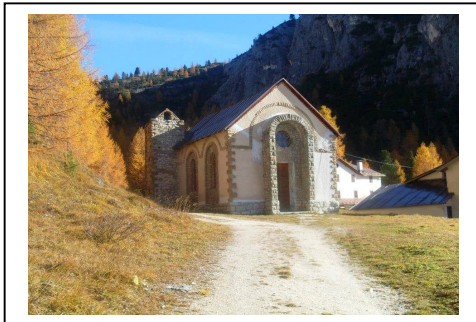
La scultura si trova nel salone di Casa Punta Anna, la “Casa delle famiglie”, ai Piani di Falzarego.

Due parole sui calendari

I calendari continuano ad essere una buona entrata e quindi, nonostante la perplessità di qualche socio, continuiamo nella promozione, anche perché se molti sono i calendari offerti nelle singole parrocchie il nostro è l'unico calendario liturgico.

Per l'iniziativa riporto quanto abbiamo scritto nella seconda di copertina del calendario stesso: quest'anno partecipiamo alla raccolta di fondi per il restauro della chiesetta dei Piani del Falzarego.

Alcuni si chiederanno: perché pensare ai muri e non alle persone? Ci siamo molto interrogati su questo, ma in quella Chiesa abbiamo pregato, celebrato la Messa con Don Gianfranco, recitato il rosario con i piccoli nel giorno di Ferragosto, e ci piacerebbe che altri potessero godere, nel tempo futuro, di tutto quel Bene di cui noi abbiamo goduto lì.



Le foto che caratterizzano i diversi mesi testimoniano solo una piccola parte del bene che abbiamo ricevuto, sono i momenti più ricchi di gioia ma non sono tutti.

È davvero splendida la ...

vita da campi ...

“Anche quest'anno c'è Messa tutti i giorni, al campo?”

Quante volte i miei figli mi hanno fatto questa domanda in questi anni...e quando quest'anno per la prima volta non mi è stata

fatta, allora ho capito che qualcosa è arrivato! Per esempio che al campo Dore c'è la certezza della Messa tutti i giorni, ma c'è anche la certezza che “dura meno che a casa”, “è più bella”, “ci danno i biscotti”, “ci sono dei bei canti”, “ci sono i miei amici”!

Anche quest'anno siamo riusciti a organizzare due campi: nel primo due famiglie nuove e tanti bimbi piccoli e nel secondo tanti adolescenti! Ma il clima di famiglia, di condivisione, di preghiera, di voglia di stare insieme...quello non è mancato!

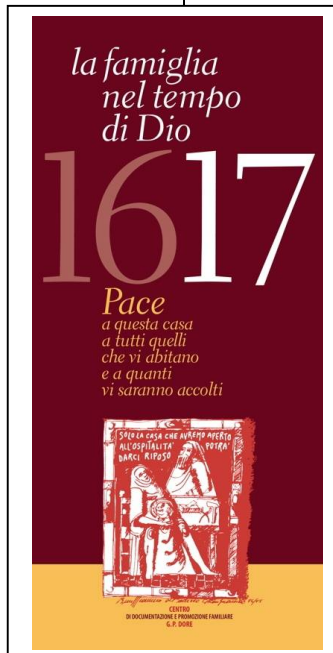
Nel secondo campo abbiamo organizzato, oltre ai classici tre incontri tra genitori, anche altri due incontri sul tema “dal volto di Dio alle faccine” con le due fasce di età (medie e superiori) ben rappresentate. Incontri che sono sfociati in un momento di condivisione nel quale ogni gruppo (anche i più

piccoli a modo loro hanno portato un contributo) ha esposto a tutto il campo. E' stata una bella esperienza ascoltare i figli parlare a noi genitori, con la modalità a loro più vicina (gli 'swag' hanno prodotto un video!) e allo stesso modo vederli che ci ascoltavano interessati...senza sbuffare!

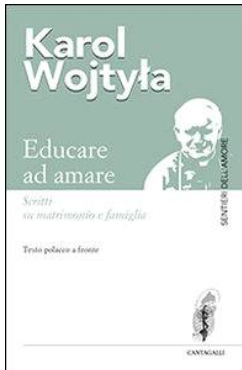
Da quando faccio i campi: prima come figlia, poi come baby sitter, ora come moglie e madre ho visto cambiare alcune cose nei campi ed altre rimanere salde a dare la struttura e la caratteristica del campo famiglia del centro Dore.

Vedere che si cambia, che ci si mette in gioco, in discussione, si cerca di stare al passo coi tempi senza perdere le radici ci fa capire come il Centro Dore abbia ancora tante potenzialità.

Anna

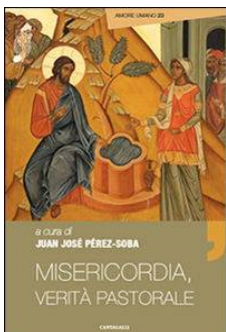


La presentazione dei testi è curata da Mirella Dal Fiume (M.D.F.)



Karol Wojtyła
Educare ad amare
Scritti su matrimonio e famiglia
Ed. Cantagalli
Siena, 2014, pp.358
Colloc. Dore 4322

Il pensiero wojtiliano valorizza diversi elementi legati alla questione dell'educazione all'amore, ad esempio: la necessità di conoscere e rispettare le dinamiche proprie dell'amore umano; le esigenze concrete di un cammino formativo; l'aspetto positivo della purezza; il ruolo della corporeità; la bellezza delle scelte virtuose e la questione della cosiddetta educazione sessuale. (M.D.F.)



Misericordia, verità pastorale
Juan José Pérez-Soba
(a cura di)
Ed. Cantagalli
Siena, 2014, pp.289
Colloc. Dore 4318

La verità dell'amore del Padre, manifestato nel mondo dal Figlio, è il principio di tutta la pastorale della Chiesa.

Credere nel Figlio crocifisso significa vedere il Padre, significa credere che l'amore è presente nel mondo e che questo amore è più potente di ogni genere di male in cui l'uomo, l'umanità, il mondo sono coinvolti. Credere in tale amore significa credere nella misericordia.

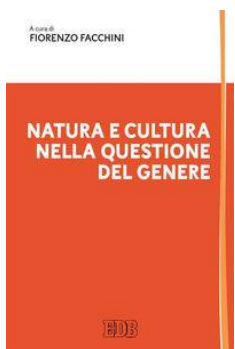
Questo volume viene proposto come luogo di dialogo sulle grandi questioni teologiche. (M.D.F.)



A. Fumagalli
La Questione gender
Una sfida antropologica
Ed. Queriniana
Brescia, 2015, pp.108
Colloc. Dore 4346

Con l'intento di offrire gli elementi interpretativi e i criteri valutativi per orientarsi nel dibattito sulla questione del "gender", il testo, provvede a delineare lo sviluppo delle teorie di genere e la loro incidenza sul piano politico-giuridico.

L'attuale questione gender non è certo priva di pericolose insidie, tuttavia costituisce una sfida antropologica che sollecita una nuova cultura delle relazioni tra uomo e donna. (M.D.F.)

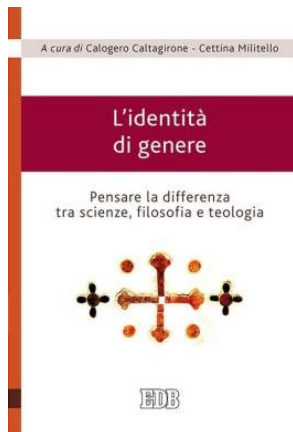


Natura e cultura nella questione del genere
F. Facchini (a cura di)
EDB, Bologna, 2015, pp. 189
Colloc. Dore 4345

L'ideologia del genere ha messo in discussione il sistema educativo tradizionale, fondato sulla famiglia e sulle altre agenzie educative e la concezione stessa della società.

Gli interrogativi sono numerosi: la sessualità può considerarsi un'opzione individuale? Che cosa caratterizza la genitorialità e la famiglia? Come sono considerati i diritti dei minori nella teoria del genere? Quali condizioni sono richieste per la costruzione dell'identità personale?

I contributi del volume intendono rispondere a questi interrogativi. (M.D.F.)



L'identità di genere
Pensare la differenza tra scienze, filosofia e teologia
 C. Caltagirone
 e C. Militello (a cura di)
 EDB, Bologna,
 2015, pp. 143
 Colloc. Dore 4344

Da anni si parla sempre più frequentemente di neuroetica, neuroteologia, neurofilosofia.

La necessità dell'integrazione tra sapere neuroscientifico e antropologia filosofica e teologia è dunque un imperativo, oltre che un dato di fatto.

Non si tratta solo di confrontarli e rapportarli, ma anche di articularli e interpretarli oltre l'angustia di una sola prospettiva disciplinare. (M.D.F.)



Ripensare la famiglia
Per un cambio di passo nella chiesa
 V. Albanesi
 Ancora Editrice, Milano,
 2015, pp.101
 Colloc. Dore 4347

Il testo ci fa riflettere a partire dalle storie delle famiglie concrete, per comprendere insieme che cosa è cambiato rispetto al passato, che cosa salvaguardare dalla "dottrina" e che cosa è possibile fare oggi per i matrimoni cristiani.

La dottrina è importante, ma il riferimento vero è quello della vita.

(M.D.F.)



Famiglia no stress
Come migliorare i rapporti e l'organizzazione familiare
 C. Targher
 Girarli Editore,
 Bologna, 2015, pp.215
 Colloc. Dore 4348

Il libro contiene una serie di esercizi e di linee guida per applicare con facilità le competenze manageriali nella vita di tutti i giorni, al fine di rafforzare l'organizzazione e i rapporti interpersonali con grande beneficio e ritrovato benessere per il singolo, per la coppia e per tutta la famiglia.

E' fondamentale capire e gestire adeguatamente la complessità del vivere insieme in un periodo storico in cui le unioni si rivelano sempre più fragili.

(M.D.F.)



Anche noi operai nella vigna del Signore
 Separati-divorziati-risposati in cammino da 10 anni nella Diocesi di Bologna
 Ufficio Pastorale Famiglia Diocesi di Bologna
 2015, pp.183
 Colloc. Dore 10635

Il libro raccoglie le storie di separati, divorziati, e risposati della Diocesi di Bologna.

Il fulcro degli incontri e del gruppo è stato la lettura e la condivisione delle riflessioni delle pagine di Vangelo scelte dai partecipanti. Tramite questi incontri di preghiera la luce della Parola ha illuminato i nostri vissuti.

Oltre a questi incontri ci sono stati momenti formativi che hanno accompagnato le persone nella lettura e comprensione di quanto era avvenuto e avveniva nelle loro vite e in quelle dei loro cari. (M.D.F.)

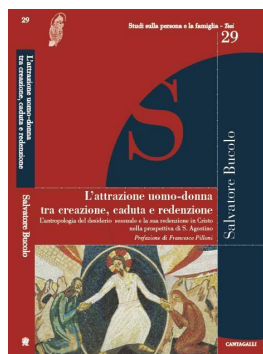


Comunicare la separazione ai figli
Dall'affidamento condiviso alla bigenitorialità passando per la mediazione familiare.
 M. Foti – C. Targher
 Giraldi Editore,
 Bologna, 2014, pp. 165
 Colloc. Dore 4349

Il libro indaga il passaggio cruciale della separazione e vuole essere una guida alla coppia con figli ed essere un supporto concreto per gestire adeguatamente le conseguenze emotive, organizzative, sociali, giuridiche ed economiche

Il libro suggerisce dei pratici consigli su come comunicare la separazione ai figli, tenendo conto della loro età, delle loro caratteristiche e dei cambiamenti che stanno avvenendo in famiglia. Contiene inoltre "Le favole di Puledrino" con immagini da colorare.

(M.D. F.)



L'attrazione uomo-donna tra creazione, caduta e redenzione
 S. Bucolo
 Cantagalli Editore
 Siena, 2015, pp.521
 Colloc. Dore 4350

Un volume che consente di rivisitare Agostino in modo innovativo e fresco, ponendosi in connessione intenzionale con i temi che oggi stanno al centro del dibattito culturale e che aprono verso le necessità di riscoprire le bellezze originarie della dimensione sessuale dell'Uomo.

Si va verso il superamento di quell'"ateismo affettivo" che caratterizza la vita dei nostri giorni, orientando ad una apertura consapevole verso il carattere sostanzialmente teologico e spirituale della dimensione sessuale dell'Uomo stesso.

(M.D.F.)



I nuovi adolescenti e la fuga virtuale
Genitori, educatori e insegnanti di fronte alle nuove tecnologie
 C. Basile – G. Tagliaferro – M. Volante
 EDB, Bologna, 2015, pp. 213
 Colloc. Dore 4361

Internet e il cellulare aprono a un mondo di relazioni che offre opportunità di crescita senza precedenti. Un territorio dove possono trovare spazio anche contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi. La rete rischia di divenire un luogo della solitudine che relega in secondo piano la dimensione fisica, il dialogo verbale e non verbale, la trasmissione delle emozioni tipica dei veri rapporti interpersonali. Siamo di fronte a nuovi modi di apprendere.

(M.D.F.)



Famiglia e nuovi media
I nativi digitali e i loro genitori
 M. Deriu – M. Filomia
 San Paolo,
 Cinisello Balsamo (MI),
 2015, pp. 183
 Colloc. Dore S 10636

Quali sono i nuovi media?
 Promuovono o limitano la

comunicazione in famiglia? Quali rischi e quali opportunità derivano dall'uso delle tecnologie digitali? Richiedono nuovi atteggiamenti educativi?

A tutte queste domande rispondono i due autori del presente volume, aiutando i genitori e gli educatori ad avere uno sguardo attento non soltanto sui rischi ma anche sulle potenzialità che i media digitali offrono, per favorirne un uso critico e consapevole. (M.D.F.)



In famiglia la fede fa la differenza

R. Bonetti
Effetà Editrice,
Cantalupa (TO),
2016, pp.129
Colloc. Dore S 10639

La fede fa la differenza nel modo in cui si vive il proprio essere coppia, il proprio essere famiglia nella vita concreta. Gli sposi sono un riflesso della Trinità. Non devono essere solo una buona coppia, ma una coppia che vive il suo collegamento alla sorgente dell'amore, che è l'essere immagine e somiglianza. La fede fa la differenza sempre: nello sguardo sui propri figli, nell'affrontare le difficoltà di coppia, nello scopo ultimo di fare famiglia. Sarà infatti la bellezza che riconvertirà le giovani generazioni alla vita di coppia e di famiglia. (M.D. F.)



E vissero... felici e vincenti

Come comunicare bene in coppia
P. Libanoro Raineri
Effatà Editrice
Cantalupa (TO), pp. 171
Colloc. Dore S. 10638

Il volume affronta il tema delle relazioni e dei conflitti familiari da un punto di vista costruttivo: quello della comunicazione non violenta. Ognuno di noi dovrebbe trasmettere i propri messaggi in maniera corretta, superando l'idea che l'altro sia un "avversario" e considerandolo invece un alleato nella ricerca delle soluzioni. Si devono quindi coltivare la capacità e il coraggio di "stare nel conflitto",

per gestirlo al meglio, e possibilmente risolverlo.

I conflitti sono necessari per crescere e quando li accettiamo diventiamo persone più forti. (M. D.F.)



I colori della misericordia

Dodici storie di amore vero
C. Bertoglio
Effetà Editrice
Cantalupa (TO), pp. 118
Colloc. Dore S 10637

Il libro raccoglie storie nelle quali i protagonisti sono persone comuni, ma straordinariamente eccezionali.

La vita, il mondo, l'universo tutto, potrebbe sembrare paradossale e schizofrenico, non esiste una linea, un orizzonte un perché.

Ci si può affidare al caso, alla fortuna, al destino. Oppure restare umani, provare a credere, comprendere che ogni esistenza merita il rispetto, l'amore e la dedizione personale e comunitaria, e che tutto si riconduce a quell'Amore più grande che nell'Amore trinitario e misericordioso si completa e si compie.

(M. D.F.)

